

TORGNON ENERGIE SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	FRAZ. MONGNOD, 4 C/O MUNICIPIO - 11020 TORGNON (AO)
Codice Fiscale	01035410073
Numero Rea	AO 000000062711
P.I.	01035410073
Capitale Sociale Euro	76.000 i.v.
Forma giuridica	S.R.L.
Settore di attività prevalente (ATECO)	351100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	92.224	83.265
Ammortamenti	63.752	60.365
Totale immobilizzazioni immateriali	28.472	22.900
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	269.074	250.924
Ammortamenti	146.412	125.031
Totale immobilizzazioni materiali	122.662	125.893
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	589	589
Totale crediti	589	589
Altre immobilizzazioni finanziarie	1.375	1.375
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.964	1.964
Totale immobilizzazioni (B)	153.098	150.757
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	439.413	479.857
Totale crediti	439.413	479.857
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	189.842	92.930
Totale attivo circolante (C)	629.255	572.787
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	182.712	226.122
Totale attivo	965.065	949.666
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	76.000	76.000
IV - Riserva legale	15.200	15.200
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	336.259	294.983
Varie altre riserve	1	0
Totale altre riserve	336.260	294.983
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	288.613	441.276
Utile (perdita) residua	288.613	441.276
Totale patrimonio netto	716.073	827.459
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	208.548	73.453
Totale debiti	208.548	73.453
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	40.444	48.754
Totale passivo	965.065	949.666

Conto Economico

31-12-2015 31-12-2014

Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	328.800	402.488
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	645.751	810.547
altri	13.381	15.160
Totale altri ricavi e proventi	659.132	825.707
Totale valore della produzione	987.932	1.228.195
B) Costi della produzione:		
7) per servizi	81.816	113.096
8) per godimento di beni di terzi	385.062	376.134
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	24.768	23.445
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.387	2.932
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	21.381	20.513
Totale ammortamenti e svalutazioni	24.768	23.445
14) oneri diversi di gestione	55.959	59.405
Totale costi della produzione	547.605	572.080
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	440.327	656.115
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	12.321	17.493
Totale proventi diversi dai precedenti	12.321	17.493
Totale altri proventi finanziari	12.321	17.493
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	11.176	13.163
Totale interessi e altri oneri finanziari	11.176	13.163
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.145	4.330
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	0	313
Totale proventi	0	313
21) oneri		
altri	5.492	2.797
Totale oneri	5.492	2.797
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(5.492)	(2.484)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	435.980	657.961
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	143.096	213.577
imposte anticipate	(4.271)	(3.108)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	147.367	216.685
23) Utile (perdita) dell'esercizio	288.613	441.276

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE. La quadratura dei prospetti di bilancio è stata assicurata riepilogando i differenziali dello stato patrimoniale in una "Riserva per arrotondamenti in unità di euro", iscritta nella voce A.VII Altre riserve e quelli del conto economico, alternativamente, in E.20) Proventi straordinari o in E.21) Oneri straordinari;
- i dati della nota integrativa sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;

- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.
- la relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 7, del codice civile:
 - 1) non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
 - 2) non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

La presente nota integrativa, relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, è parte integrante del bilancio di esercizio, redatto in conformità alle norme del codice civile ed ai principi contabili nazionali, dettati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata né in quella di collegata.

ATTIVITA' SVOLTA

La società svolge l'attività di produzione di energia elettrica da impianti idroelettrici e da un piccolo impianto fotovoltaico. Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente, anche se per l'anno 2015 la produzione di energia è risultata ridotta di circa 2 milioni di kwh da imputare semplicemente ad una riduzione delle precipitazioni soprattutto nei mesi di aprile e luglio rispetto all'anno 2016. Nel complesso non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Nota Integrativa Attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in cinque anni a quote costanti e l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati è ampiamente coperto dalle riserve disponibili.
- Le altre immobilizzazioni immateriali includono principalmente:
 - spese effettuate su beni di terzi (centrale in leasing), e gli altri costi ad utilità pluriennale, non avendo loro una autonoma funzionalità, considerando la loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in base alla residua durata del contratto di leasing o relativo al periodo di riferimento.

Non si sono imputati oneri finanziari.

L'immobilizzazione, che alla data di chiusura dell'esercizio sia durevolmente di valore inferiore, è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	11.726	71.540	83.266
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.726	48.640	60.366
Valore di bilancio	-	22.900	22.900
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	8.959	8.959
Ammortamento dell'esercizio	-	3.387	3.387
Totale variazioni	-	5.572	5.572
Valore di fine esercizio			
Valore di bilancio	-	28.472	28.472

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, ridotto delle quote di ammortamento maturate.

Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

I costi della rete di media tensione, le opere idrauliche sul ru, avendo una loro autonoma funzionalità, si ritiene essere più corretto registrarli nelle "Immobilizzazioni materiali" all'interno della loro specifica categoria di appartenenza, come previsto dall'OIC n.16 tra i fabbricati industriali all'interno della voce "Terreni e fabbricati".

Il nuovo principio OIC n.16 prevede di calcolare l'ammortamento anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati, compresi quelli inutilizzati per lungo tempo. Nel nostro caso non vi sono stati beni non utilizzati.

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Fabbricati e costruzioni leggere	da 3% a 10%
Impianti, macchinario	da 10% a 20%
Attrezzature industriali e commerciali	da 10% a 33%
Altri beni:	
Automezzi e mezzi di trasporto interno	da 15% a 30%
Mobili e macchine d'ufficio e sistemi di elaborazione dati	da 12% a 30%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo patrimoniale del bilancio al loro costo storico di acquisizione intendendosi, con tale espressione, il prezzo pagato a terzi per l'acquisto dei beni maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene sono imputati a incremento del suo costo iniziale solo quando essi abbiano comportato un significativo e tangibile incremento di capacità produttiva, di sicurezza o di vita utile. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in considerazione dell'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote utilizzate per il calcolo delle quote di ammortamento sono di seguito indicate:

- l'impianto fotovoltaico, come da chiarimenti della circolare 36/E del 19/12/2013, non essendo accatastato autonomamente, è stata imputata l'aliquota al **9%**;
- Opere idrauliche sul ru **7%**
- Costi rete di media tensione **8%**
- Attrezzature varie **10%**
- Macchine d'ufficio elettroniche **20%**

In merito ai terreni su cui è situata la Centrale si evidenzia che non sono di proprietà della Società.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	163.884	47.200	37.830	2.010	250.924
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	102.925	11.328	8.768	2.010	125.031
Valore di bilancio	60.959	35.872	29.062	-	125.893
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	17.000	-	1.150	-	18.150
Ammortamento dell'esercizio	13.292	4.248	3.841	-	21.381
Totale variazioni	3.708	(4.248)	(2.691)	-	(3.231)
Valore di fine esercizio					
Valore di bilancio	64.667	31.624	26.371	-	122.662

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Le immobilizzazioni materiali condotte in leasing finanziario sono iscritte in bilancio secondo il metodo patrimoniale. In relazione alla rilevanza degli effetti che si determinerebbero sia sul patrimonio che sul risultato economico se si fosse adottato il metodo di rilevazione finanziario, in nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22), c.c..

In relazione all'operazione di lease back per l'acquisto della Centrale Idroelettrica oggetto del leasing, la plusvalenza originata è stata iscritta a conto economico nel rispetto del principio della competenza economica ai sensi dell'art. 2425-bis, c.c. .

Con riferimento ai contratti di leasing che comportano l'assunzione da parte della società della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni oggetto dei contratti, si evidenziano i valori che si sarebbero esposti in bilancio in caso di contabilizzazione con il "metodo finanziario" in luogo di quello "patrimoniale" effettivamente utilizzato.

PROSPETTO EX ART.2427, N.22), C.C.

TORGNON ENERGIE S.R.L. - BILANCIO AL 31/12/2015

- - - - -

A. Contratto di Leasing n. IF 785504 del 28/12/2004

B. Durata del contratto di Leasing

inizio leasing	28/12/2004
termine leasing	01/12/2019
durata in giorni	5.451

C. Valore del bene è pari ad € 5.109.220,50.

La quota capitale riferibile ai canoni maturati nel periodo 1/01/2015 - 31/12/2015 è pari ad

€ 300.203,91

D. Maxicanone € 646.000,00

Il periodo iniziale del Contratto di Leasing era:

inizio leasing	28/12/2004
termine leasing	27/12/2012
durata in giorni	2.921

Con la richiesta del prolungamento si è giunti ad incrementare il periodo fino a:

inizio leasing	28/12/2004
termine leasing	01/12/2019
durata in giorni	5.451

Le variazioni vengono calcolate a partire dal:

inizio leasing	01/10/2006
termine leasing	01/12/2019
durata in giorni	4.809

Maxicanone "netto" € 504.017,12 questo è il maxicanone al netto dell'importo di competenza degli anni precedenti fino al 30/09/2006.

Calcolo competenza maxicanone

anno	gg leasing	importo di comp.	risconto	
2004	31/12/2004	4	€ 884,63	€ 645.115,37
2005	31/12/2005	365	€ 80.722,36	€ 564.393,02
2006	30/09/2006	273	€ 60.375,90	€ 504.017,12
2006	31/12/2006	92	€ 9.642,25	€ 494.374,87
2007	31/12/2007	365	€ 38.254,57	€ 456.120,30
2008	31/12/2008	366	€ 38.359,38	€ 417.760,92
2009	31/12/2009	365	€ 38.254,57	€ 379.506,34
2010	31/12/2010	365	€ 38.254,57	€ 341.251,77
2011	31/12/2011	365	€ 38.254,57	€ 302.997,21
2012	31/12/2012	366	€ 38.359,38	€ 264.637,83
2013	31/12/2013	365	€ 38.254,57	€ 226.383,26
2014	31/12/2014	365	€ 38.254,57	€ 188.128,68
2015	31/12/2015	365	€ 38.254,57	€ 149.874,11
2016	31/12/2016	366	€ 38.359,38	
2017	31/12/2017	365	€ 38.254,57	
2018	31/12/2018	365	€ 38.254,57	
2019	01/12/2019	334	€ 35.005,56	
		5.451	€ 646.000,00	

E. Valore attuale delle rate di canoni a scadere al 31/12/2015 è pari a € 1.296.984,91.

Il valore attuale del prezzo d'opzione finale di acquisto è pari a € 36.002,78.

F. Onere finanziario effettivo:

a. la quota interessi riferibile ai canoni maturati nel periodo 01/01/2015 - 31/12/2015 è pari ad € 58.289,96. La quota di conguaglio è pari a - € 31.715,50.

G. Ammortamenti/ rettifiche anno 2015

a. la quota di ammortamento imputabile al 31/12/2015 (in base all'art. 102-bis del TUIR), considerando una vita utile del bene pari a 30 anni, facendo una ipotetica media tra le varie categorie di cespiti che compongono la centrale previste dalla circolare del 28/11/2005 n.50 dell'Agenzia delle Entrate, e pertanto un'aliquota ipotetica del 3%, sarebbe pari ad € 153.276,61. Ammortamento inerente al bene che sarebbe gravato sull'esercizio nel caso il bene fosse iscritto nella situazione patrimoniale della società, con un ipotetico fondo ammortamento di circa 1.609.404.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni possedute dalla società, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione (art. 2426 n. 1) comprensivo degli oneri accessori.

Trattasi di partecipazioni che si intendono detenere durevolmente o acquisite per realizzare un legame durevole con le società o imprese partecipate.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	1.375	1.375
Crediti verso altri	589	589

Dettaglio del valore delle partecipazioni in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
CONFIDI VALLE D'AOSTA S.C.	775	775
BCC VALDOSTANA	600	600
Totale	1.375	1.375

Dettaglio del valore dei crediti verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
DEPOSITI CAUZIONALI	589	589
Totale	589	589

Attivo circolante

Attivo circolante: crediti

Sono iscritti in bilancio secondo il loro "presumibile valore di realizzo". Non si è ritenuto di dover eseguire accantonamenti a un fondo rischi su crediti poiché non vi è motivo di preoccupazione per l'esigibilità dei crediti stessi.

L'area in cui opera la società è esclusivamente nazionale, conseguentemente tutti i crediti si riferiscono a tale area geografica.

Informazioni sulle altre voci dell'attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo diverse dalle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

I "ratei e risconti attivi" sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati	589	-	589	589
Crediti iscritti nell'attivo circolante	479.857	(40.444)	439.413	439.413
Disponibilità liquide	92.930	96.912	189.842	
Ratei e risconti attivi	226.122	(43.410)	182.712	

La variazione più significativa ha interessato la voce "Crediti v/ Clienti", "Fatture da emettere" e la giacenza in Banca, dovuto al fatto che al 31/12/2015 vi è una parte della produzione ancora da incassare, ma la maggior parte dei certificati verdi sono già stati fatturati e incassati, mentre al 31/12/2014 la produzione era stata tutta incassata ma vi era ancora una buona parte dei certificati verdi ancora da incassare.

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni, se non quelli indicati nella voce "verso altri" costituiti da depositi cauzionali.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Il totale dell'attivo è aumentato del 3% rispetto all'anno precedente passando da euro 1.347.170 a euro 1.389.974, si può ritenere pertanto in linea con l'anno precedente.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, pari ad Euro 76.000, interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 76.000 quote ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 e non ha subito alcuna variazione nell'esercizio.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) classificazione delle riserve secondo la disponibilità per la distribuzione:

Riserve	Libere	Vincolate per legge	Vincolate per statuto	Vincolate dall'assemblea
Riserva legale		15.200		
RI. Statutarie				
Riserva straord.	307.787	28.472		
TOTALE	307.787	43.672		

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	76.000	-	-	-		76.000
Riserva legale	15.200	-	-	-		15.200
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	294.983	-	-	41.276		336.259
Varie altre riserve	0	-	-	1		1
Totale altre riserve	294.983	-	-	41.277		336.260
Utile (perdita) dell'esercizio	441.276	400.000	(41.276)	-	288.613	288.613
Totale patrimonio netto	827.459	400.000	(41.276)	41.277	288.613	716.073

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Patrimonio Netto risulta così composto e soggetto ai seguenti vincoli di utilizzazione e distribuibilità:

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione/distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	76.000			-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	15.200	Riserva di utili	A	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	336.259	Riserva di utili	A,B,C	336.259
Varie altre riserve	1			-
Totale altre riserve	336.260			336.259
Totale	427.460			336.259
Quota non distribuibile				28.472
Residua quota distribuibile				307.787

L'utile e le riserve non sono distribuibili per la presenza di costi di impianto e di ampliamento pluriennali non ancora ammortizzati (art. 2426, n. 5) pari ad euro 28.472.

LEGENDA / NOTE:

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

Il totale del patrimonio netto è aumentato del 10,69% rispetto all'anno precedente passando da euro 386.183 a euro 427.459 per l'accantonamento a riserva di una parte degli utili dell'anno precedente.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si ritiene necessaria la ripartizione per area geografica non avendo importi vantati da creditori esteri.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono garanzie reali su beni sociali relativi a debiti iscritti a bilancio.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sono stati effettuati finanziamenti dai soci alla società.

Informazioni sulle altre voci del passivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo "debiti" e "ratei e risconti passivi".

I "ratei e risconti passivi" sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti	73.453	135.095	208.548	208.548
Ratei e risconti passivi	48.754	(8.310)	40.444	

Non vi sono variazioni significative tra i debiti. Si precisa altresì che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni, se non quelli indicati nella voce "esigibili oltre l'esercizio successivo" costituiti da depositi cauzionali.

La riduzione dei ratei e risconti passivi si riferisce allo storno della quota di competenza annuale della Plusvalenza realizzata con la cessione della centrale.

Nota Integrativa Conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono, oltre alle imposte correnti, anche le imposte differite calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato del bilancio. Le differenze sono originate principalmente da costi imputati per competenza all'esercizio, la cui deducibilità fiscale è riconosciuta nei successivi esercizi.

La composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico, è la seguente:

1. Imposte correnti (-)	Importo Ires	121.612,00
	Importo Irap	21.484,00
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)		4.270,95
3. Variazione delle imposte differite (-/+)		
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 -/+3)		147.366,95

Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono la gestione delle imposte anticipate dovute ad una PLUSVALENZA di competenza civilistica 2010, per cui bisogna stornare le imposte anticipate essendoci il presupposto di utili futuri, lo storno dell'imposta anticipata era relativa ad euro 3.107,70.

La legge di stabilità 2016 ha previsto la riduzione di tre punti dell'aliquota Ires dal 01 gennaio 2016 da 27,5% a 24,5%, si è pertanto provveduto a rettificare il "Credito per imposte anticipate", stornando le imposte anticipate di ulteriori euro 1.163,25.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Patrimonio per specifico affare art.2447 septies

Non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Finanziamento per specifico affare art.2447 decies

Non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Ricavi e costi eccezionali (art.13)

Si evidenzia che sono stati imputati i sovracaroni richiesti nell'anno 2015 per la sovrapproduzione relativa all'anno 2013 per euro 5.492.

Numero medio dei dipendenti (art.15)

La società non ha dipendenti.

Operazioni con parti correlate (art.22-bis)

Viene omessa l'informativa in quanto non vi sono operazioni con parti correlate significative, inoltre tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato (sia a livello di prezzo che di scelta della controparte).

Accordi fuori bilancio (art.22-ter)

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fatti intervenuti dopo la chiusura del bilancio (art.22-quater)

Si evidenzia il fatto che prima dell'approvazione del bilancio da parte dell'assemblea è stato fornito l'importo esatto del valore della produzione dell'energia elettrica relativa a maggio, giugno e agosto anno 2015, che ha consentito di indicare con precisione i ricavi di competenza del 2015 che erano ancora da fatturare.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività della società non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti.

Azioni proprie e di società controllanti

La società non possiede, né ha acquistato o ceduto, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

Nota Integrativa parte finale

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, l'organo amministrativo propone all'assemblea di deliberare sulla destinazione dell'utile di esercizio.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2015 e di deliberare sulla destinazione dell'utile.

Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

Aosta,

Il Presidente del CdA

(.....)

Il sottoscritto Jean Pierre CHARLES, ai sensi dell'art. 31 comma 2 - quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società